

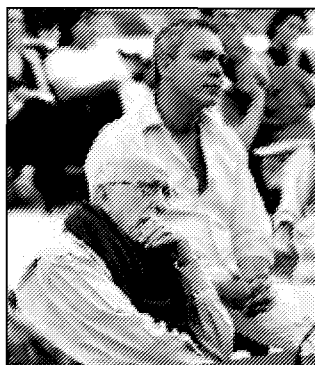
**PARTERRE DE ROI**

## La prima volta del vescovo Giuliodori il filosofo Cacciari e Anna Proclemer

di PIERFRANCESCO  
GIANNANGELI

L'ATMOSFERA della vigilia per un festival è qualcosa di unico. Si respira un'aria piena di fermento, un tempo sospeso che è assenza di tempo. Da una parte sembra che tutto sia fuori dal suo posto, che nulla abbia un ordine. Dall'altra si sa benissimo che lunghi mesi di preparazione consentono di avere margini di sicurezza tranquillizzanti. Eppure, l'aria del festival è un'aria elettrica. Sembra quasi, in queste ore a Macerata, di assaporare il clima degli anni ruggenti di Spoleto, quando il *Duca* - come rispettosamente chiamavano **Gian Carlo Menotti** - costruiva l'evento attorno a ciò che evento era già di per sé, cioè il *Due Mondi*.

Il Principe di Macerata oggi è il maestro **Pier Luigi Pizzi**, in quegli anni spoletini uno dei principali collaboratori del *Duca*. Dunque lui, che ha trasformato la stagione lirica in un'of-



Pizzi e Gasparon

ferta più ampia e articolata, se ne intende assai di festival e relativo clima. Si aggira in arena come un lupo su monti conosciuti, ne scruta gli angoli che ai suoi occhi non hanno più segreti. Ostenta serena fiducia e, a chi gli chiede se è soddisfatto, non dà soddisfazione. «Quella - dice - è una parola che non amo usare. Sono sereno, questo sì, perché abbiamo provato, abbiamo lavorato con grande intensità, superando anche gli incidenti

di percorso». Intoppi che nella costruzione di uno spettacolo (in questo caso di una serie di spettacoli) ci sono sempre, come ben si sa nell'ambiente del teatro. «Evidentemente - aggiunge - nel secondo anno del festival si mette a frutto l'esperienza della stagione precedente. E probabilmente è da questo che viene la serenità». La barca è al varo, il mare l'attende. «Ora, bisogna che gli spettacoli comincino il viaggio e sappiano navigare per conto proprio».

All'apertura di stasera, con il *Macbeth*, assisterà per la prima volta il vescovo di Macerata, mons. **Claudio Giuliodori**. Nel parterre dello Sferisterio anche il filosofo **Massimo Cacciari**, l'attrice **Anna Proclemer**, il sovrintendente della Fenice di Venezia **Giampaolo Vianello**, **Gianfranco Mariotti** e **Alberto Zedda** (sovrintendente e direttore artistico del Rof), il sindaco di Ancona **Fabio Sturani**, **Remigio Ceroni** e il procuratore **Gaetano Dragotto**.